

« Per la condotta della valle dell'Agri già esiste il progetto esecutivo e, per agevolare l'attuazione, si provvederà per stralci di lavori, secondo un programma organico e razionale, recentemente approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Sono già in compilazione e saranno quanto prima presentati i progetti di stralci per la costruzione di serbatoi nei vari comuni che saranno alimentati da questa condotta.

« Per le altre due grandi condotte, quelle del Basento e del Sauro, studiate in linea di massima, si è ora disposto l'allacciamento delle sorgenti Fossa Cupa e Aqua di Bocca, per accertarne la portata.

« Si è altresì recentemente iniziata la costruzione dei tre serbatoi occorrenti per l'acquedotto di Garamola; destinato ai comuni di Chiaromonte, Senise e Rotondella, e si è disposta la ripresa dei lavori per la condotta del comune di Marsicovetere.

« Sono stati inoltre appaltati i lavori complementari dell'acquedotto di Lagonegro, la costruzione dei serbatoi per l'acquedotto dei comuni di Rionero e Atella, l'allacciamento delle sorgenti per l'acquedotto di Palmira, la costruzione dell'acquedotto di Sant'Ilario, frazione di Atella, e la costruzione delle opere murarie per l'acquedotto di Castelnuovo Sant'Andrea.

« Sono altresì pronti progetti di acquedotti per l'ammontare di circa due milioni di lire, particolarmente per il completamento dell'acquedotto di Avigliano, e per le nuove condotte di Rapone, Sasso Castalda, Satriano e Brienza.

« Per quanto poi concerne la fornitura di acqua dell'Acquedotto pugliese alla città di Matera e ad altre località della Basilicata sono state già date disposizioni all'Ufficio speciale del Genio civile per l'Acquedotto in Bari, affinché affretti l'invio dei progetti riguardanti la diramazione per il comune di Matera e dei progetti di altri lavori dell'Acquedotto interessanti la provincia di Potenza. Al riguardo si informa che:

sono in corso di esecuzione i lavori per lire 50,000 per il completamento della diramazione in servizio del comune di Venosa, già in parte in esercizio;

è in corso d'approvazione il progetto per lire 100,000 per la costruzione del serbatoio di Montemilone;

sono in esame tre progetti dell'importo complessivo di lire 3,085,000, compilati dall'ufficio del Genio civile per la diramazione in servizio, fra l'altro di Matera;

è in compilazione il progetto della diramazione in servizio di Palazzo San Gerovasio, al fine di meglio decidere sulla estensione del beneficio dell'Acquedotto pugliese a quel comune.

« Il sottosegretario di Stato

« CIAPPI ».

Di Pietra ed altri. — *Ai ministri dell'industria, commercio e lavoro e del tesoro.* — « Per sapere perchè agli insegnanti incaricati o supplenti dei Regi istituti commerciali non siano stati ancora corrisposti i benefici loro concessi, e ratificati col decreto Reale 8 luglio 1919, n. 1323, la cui decorrenza è stata fissata dal 1° maggio 1919, e ciò non ostante si sia provveduto regolarmente per tutti gli insegnanti dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione ed anche per gli insegnanti incaricati o supplenti delle Regie scuole industriali, dipendenti dallo stesso Ministero dell'industria, commercio e lavoro ».

RISPOSTA. — « Il Regio decreto legge 8 luglio 1919, n. 1323, che porta miglioramenti economici a favore del personale delle Regie scuole di commercio di 2° e di 3° grado è stabilito tassativamente dall'articolo 8 che gli stipendi fissati nella tabella A, quelli cioè del personale di ruolo, si applicano a decorrere dal 1° maggio 1919, mentre gli assegni fissati dalla tabella B, quelli cioè degli incaricati e supplenti, si applicano a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 1919-20.

« La ragione di questo diverso trattamento sta nel fatto che per il personale titolare i benefici del nuovo decreto non rappresentavano sostanzialmente che la conferma di quelli ad essi accordati in via transitoria col Regio decreto 19 giugno 1919, n. 973, il quale concedeva a tutto il personale di ruolo un aumento mensile di stipendio in conto dei miglioramenti di pianta e salvo conguaglio, mentre per gli incaricati e supplenti i miglioramenti di assegni portati dal citato decreto costituivano un beneficio nuovo, che non sembrava il caso di accordare ad insegnanti, i quali già avevano al momento della applicazione del decreto quasi esaurito, con la cessazione delle lezioni, il compito ad essi affidato. Ad ogni modo nel pagamento degli stipendi ed assegni non si poteva che attenersi alla precisa disposizione del decreto sopra citato.

« Il sottosegretario di Stato

« per l'industria, commercio e lavoro

« RUINI ».